

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BAIC818001

"MASSARI" - "GALILEI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante			
	Totale Posti		Numero Medio Studenti
BAIC818001		55,33	12,83
- Benchmark*			
BARI		19.428,63	12,41
PUGLIA		49.512,04	12,05
ITALIA		675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Considerato il livello sociale/economico medio di molte famiglie, che richiedono un contributo comunale al diritto allo studio dei ragazzi in età scolare, il Comune ha avviato la pratica del comodato d'uso dei testi scolastici (che sostituisce l'assegno comunale agli aventi diritto). Tale procedura offre maggiore opportunità di venire incontro alle difficoltà che hanno alcune famiglie nell'acquisto dei testi scolastici (nella secondaria di primo grado) e al contempo garantisce il corretto uso dei fondi messi a disposizione dall'Ente locale e il riutilizzo dei testi.</p> <p>L'incidenza degli alunni stranieri è limitata: molti di loro sono nati o hanno studiato in Italia, costituendo un nucleo di supporto dei nuovi arrivati (prevalentemente cinesi).</p> <p>La scuola accoglie un corso serale ex CTP ora CPIA con insegnante specializzata per l'insegnamento dell'italiano agli adulti stranieri. Gli edifici scolastici dell'I.C., inoltre, ospitano esperienze culturali, musicali e sportive (Università della terza età, Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari, associazioni sportive, corsi post scuola della Circonscrizione ecc.) che offrono la possibilità di valorizzare competenze esperte come supporto all'offerta formativa, alla prevenzione della dispersione e al successo scolastico.</p>	<p>Il contesto di provenienza degli alunni non è omogeneo nei due plessi della secondaria di primo grado; vi è un plesso che raccoglie famiglie mediamente benestanti e con un background culturale più elevato, talvolta generando qualche sperequazione nell'accesso ad alcune opportunità scolastiche ed extrascolastiche.</p> <p>In generale significativo è il numero di famiglie che richiedono il contributo comunale per l'acquisto dei testi scolastici (nella secondaria di primo grado).</p> <p>L'incidenza dello svantaggio socioeconomico mostra una percentuale significativa nella secondaria di primo grado, ma anche nella primaria si registrano alcune situazioni di disagio, bisogno e precarietà economica.</p> <p>Nella scuola dell'Infanzia molti alunni usufruiscono del servizio mensa gratuito o con un contributo minimo.</p> <p>Il rapporto studente-docente non è in linea con il riferimento regionale e nazionale in quanto è superiore e non sempre adeguato, soprattutto nel segmento della secondaria, per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, con i suoi tre plessi, insiste su due quartieri interconnessi semicentrali, con alta percentuale di esercizi commerciali piccoli e medi e buona dotazione di servizi: Azienda Ospedaliera Policlinico, ASL BA/4, Stazione Ferroviaria nelle immediate vicinanze, mercati ortofrutticoli e di merci varie. Sono presenti associazioni religiose e culturali e le sedi del Municipio con relativi servizi sociali. Questi ultimi in particolare sono spesso coinvolti nella progettazione di percorsi personalizzati per alunni deprivati, per le cui famiglie risulta indispensabile il supporto degli stessi. La composizione sociale del territorio è comunque estremamente variegata (piccola borghesia impiegatizia e commerciale, disoccupati e sottoccupati, con una discreta componente di professionisti). Prevale ancora un tessuto sociale coeso caratterizzato da buone ed intense relazioni sociali, tipiche di quartieri con tradizioni storiche.</p>	<p>Mancano strutture culturali e sportive di rilievo e centri di aggregazione sociale, biblioteche e verde pubblico (tranne poche eccezioni come la Biblioteca dei Ragazzi e delle Ragazze gestita da Associazioni che ricevono finanziamenti comunali). Vi sono sacche di sottocultura e di sottoproletariato, che implicano una particolare attenzione educativa della scuola verso tali famiglie al fine di progettare e gestire percorsi di recupero ed integrazione sociale dei minori iscritti nei diversi ordini dell'IC.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	17,5	11,9	4,9
	Due sedi	3	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	36,1	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	43,4	50,8	67,3
Situazione della scuola: BAIC818001	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,4	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	72,3	79	80,5
	Una palestra per sede	12,7	10	9,8
	Più di una palestra per sede	12,7	9,1	6,5
Situazione della scuola: BAIC818001	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BAIC818001 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4,66666666666667	2,52	2,15	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BAIC818001 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	62,3	60,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BAIC818001 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,1	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BAIC818001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,68	9,67	9,78	9,09
Numero di Tablet	0,5	1,83	1,9	1,74
Numero di Lim	5,01	3,28	3,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BAIC818001 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	1,83	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	14,7	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	29,3	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	35,3	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	14,7	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	6	5,2	19,3
Situazione della scuola: BAIC818001		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di tre plessi facilmente raggiungibili anche a piedi e dotati di parcheggio. Gli edifici scolastici sono dotati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -aule ampie e luminose -laboratori scientifici, musicali, informatici -biblioteche e palestre (solo in due plessi) -aula di psicomotricità, opportunamente attrezzata (scuola dell'infanzia) -auditorium per rappresentazioni teatrali e concerti -sala mensa (scuola dell'infanzia) -scale di emergenza e rampe per i disabili -ascensori (solo in due plessi) -infissi a norma nella Scuola Primaria e dell'Infanzia (sede Montello) -cablaggio e rete wifi -LIM in dotazione in quasi tutte le aule. <p>La Scuola adotta il registro elettronico e ha stipulato una convenzione per la connettività con fibra ottica.</p> <p>Tutte le tre sedi sono in possesso del certificato di prevenzione degli incendi.</p> <p>Le risorse economiche disponibili provengono da finanziamenti statali (dotazione ordinaria, progetti specifici), finanziamenti da Comunità Europea (PON FSE/FESR), dal Comune di Bari (progetti per disabili, contributo per acquisto libri di testo in comodato d'uso e acquisto di materiale di facile consumo per uffici di segreteria), contributo volontario delle famiglie all'atto dell'iscrizione e per viaggi di istruzione.</p>	<p>Edifici datati con necessità di manutenzione continua per garantire gli standard di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -infissi inadeguati con apertura verso l'interno, con vetri fragili nei plessi Massari e Galilei -pavimenti scivolosi nei bagni -strutture per disabili da migliorare -arredi da rinnovare -assenza della palestra in un plesso della secondaria. <p>Alcuni dispositivi tecnologici sono ormai obsoleti e inadeguati alle esigenze della didattica. Inoltre, mancano nella scuola figure specializzate nella manutenzione e gestione dei device tecnologici. Considerata la diffusione delle tecnologie nei vari ambienti scolastici (aule e laboratori), questo rappresenta un punto di criticità.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAIC818001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIC818001	95	93,1	7	6,9	100,0
- Benchmark*					
BARI	26.483	90,1	2.909	9,9	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BAIC818001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIC818001	5	6,2	17	21,0	25	30,9	34	42,0	100,0
- Benchmark*									
BARI	967	3,9	5.548	22,5	9.170	37,2	8.979	36,4	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAIC818001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAIC818001	8	14,3	14	25,0	23	41,1	11	19,6
- Benchmark*								
BARI	4.026	21,1	4.324	22,6	3.130	16,4	7.634	39,9
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	226	86,9	4	1,5	30	11,5	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente della scuola è per oltre l'85% assunto a tempo indeterminato. La scuola ha pertanto una elevata percentuale di personale stabile, condizione che permette continuità nella didattica e nella progettualità.</p> <p>Buona coesione all'interno dei Dipartimenti disciplinari e delle classi parallele, con docenti orientati a lavorare in team.</p> <p>Il Dirigente scolastico ha assunto servizio in questa scuola il 1° settembre 2017.</p> <p>Dall'a.s. 2017/18 la scuola è Cambridge Preparation Centre con esami in sede e EI-CENTER, Centro accreditato sede d'esame per certificazioni EIPASS.</p> <p>Presenza in molte classi di LIM ed utilizzo sistematico da parte di molti docenti.</p> <p>Incremento del numero di docenti con la certificazione EIPASS (competenze informatiche).</p> <p>Presenza nell'Istituto della figura dell'animatore digitale, che si occupa della comunicazione e gestione del sito web della scuola.</p>	<p>Alcuni docenti della Secondaria di primo grado prestano servizio su due plessi, con conseguente difficoltà nell'organizzazione oraria.</p> <p>Limitato numero di docenti in possesso di certificazioni linguistiche, anche se in corso d'anno un gruppo di docenti ha frequentato corsi di formazione con docenti madrelingua, livelli A2 e B1.</p> <p>Imminente ricambio di docenti a seguito di pensionamento, con conseguente nuova fase di assestamento dei team.</p> <p>Nell'ottica della formazione permanente, occorre proseguire il percorso intrapreso con ulteriori attività di formazione del personale docente sull'innovazione metodologico- didattica, per accompagnare il percorso di crescita professionale dei docenti in modo strutturale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC818001	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BARI	92,8	93,1	92,9	93,5	92,5	99,7	99,8	99,9	99,9	99,9
PUGLIA	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BAIC818001	100,0	100,0	100,0	99,2
- Benchmark*				
BARI	98,3	98,3	98,2	98,0
PUGLIA	97,5	97,4	97,5	97,6
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAIC818001	15,7	24,4	19,7	24,4	7,1	8,7	9,0	24,4	21,8	21,2	14,1	9,6
- Benchmark*												
BARI	18,4	26,1	23,2	18,0	7,8	6,4	17,5	25,1	22,6	19,0	8,6	7,2
PUGLIA	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0	18,8	25,6	22,5	18,2	8,5	6,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC818001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC818001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BARI	0,2	0,1	0,1
PUGLIA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC818001	0,0	0,0	0,0	2,3	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,0	1,0	0,9	0,7	0,5
PUGLIA	1,2	1,1	0,9	0,8	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC818001	2,6	0,8	0,6
- Benchmark*			
BARI	0,6	0,4	0,3
PUGLIA	0,7	0,5	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC818001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,3	1,1	1,0	0,9	0,6
PUGLIA	1,7	1,4	1,1	1,0	0,7
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC818001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BARI	0,9	0,8	0,8
PUGLIA	1,1	1,0	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato è molto contenuto, inferiore ai benchmark locali e nazionali.</p> <p>Alla luce degli esiti registrati, i criteri di valutazione adottati dalla scuola risultano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>La valutazione viene rapportata ai criteri di valutazione delle discipline e del comportamento stabiliti e condivisi dal Collegio dei Docenti. Gli stessi vengono modulati a seconda delle necessità, nei casi di problemi di salute, difficoltà di apprendimento e di relazione, particolari problemi socioambientali, applicando le deroghe previste.</p> <p>Gli alunni in difficoltà vengono supportati da percorsi personalizzati e, in taluni casi, da attivazione di risorse esperte, progetti finalizzati e interventi di coinvolgimento delle famiglie.</p> <p>Il tasso di abbandono è infatti estremamente basso e legato a casi eccezionali e rari.</p> <p>Negli ultimi anni si rileva, relativamente agli esiti degli scrutini, una diminuzione degli alunni appartenenti alla fascia più bassa a favore di un incremento della fascia intermedia.</p>	<p>Difficoltà nell'ottenere la collaborazione di famiglie di alunni deboli, poco attente alla formazione dei figli, eccessivamente protettive e inadeguate nel sostenere percorsi di crescita e di autonomia dei propri figli.</p> <p>Sia nella primaria che nella secondaria si verificano inserimenti in corso d'anno di alunni provenienti da altre scuole che hanno avuto esperienze scolastiche pregresse inadeguate e con livelli di competenze molto diversi dal gruppo classe; di conseguenza talvolta il ritmo di lavoro può risentire di qualche rallentamento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. La scuola perde pochissimi studenti nel passaggio da un anno all'altro; sono limitatissimi i trasferimenti e gli abbandoni; accoglie studenti provenienti da altre scuole. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alto all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (8-10 e lode) è pari o superiore ai riferimenti nazionali. Si è elevato il livello culturale delle famiglie rispetto al passato con maggior attenzione verso i processi educativi dei figli.

I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La scuola riesce a rispondere a bisogni differenziati di famiglie e alunni, grazie a interventi didattici personalizzati e di coinvolgimento e responsabilizzazione delle famiglie e delle strutture sociali del Territorio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAIC818001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,9	40,9	41,8			49,7	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	31,9	↓	↓	↓	n.d.	52,7	↑	↑	↔	n.d.
BAAE818013	31,9	n/a	n/a	n/a	n/a	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BAAE818013 - 2 A	25,5	↓	↓	↓	n.d.	50,7	↔	↔	↓	n.d.
BAAE818013 - 2 B	37,0	↓	↓	↓	n.d.	54,5	↑	↑	↑	n.d.
		52,4	52,9	55,8			50,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	46,6	↓	↓	↓	-10,8	48,9	↔	↓	↓	-7,8
BAAE818013	46,6	n/a	n/a	n/a	n/a	48,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BAAE818013 - 5 A	51,0	↔	↓	↓	-8,4	57,6	↑	↑	↑	-0,9
BAAE818013 - 5 B	42,2	↓	↓	↓	-14,2	40,5	↓	↓	↓	-14,7
		58,6	59,2	61,9			49,3	46,4	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	68,7	↑	↑	↑	n.d.	59,5	↑	↑	↑	n.d.
BAMM818012	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BAMM818012 - 3 A	70,9	↑	↑	↑	n.d.	53,0	↑	↑	↑	n.d.
BAMM818012 - 3 B	60,6	↔	↑	↓	n.d.	44,5	↓	↓	↓	n.d.
BAMM818012 - 3 D	68,0	↑	↑	↑	n.d.	57,1	↑	↑	↑	n.d.
BAMM818012 - 3 E	68,2	↑	↑	↑	n.d.	66,5	↑	↑	↑	n.d.
BAMM818012 - 3 F	69,5	↑	↑	↑	n.d.	70,8	↑	↑	↑	n.d.
BAMM818012 - 3 G	69,7	↑	↑	↑	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.
BAMM818012 - 3 H	72,4	↑	↑	↑	n.d.	61,6	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE818013 - 2 A	14	3	0	1	2	7	4	2	1	7
BAEE818013 - 2 B	9	6	6	0	4	4	5	6	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC818001	51,1	20,0	13,3	2,2	13,3	24,4	20,0	17,8	8,9	28,9
Puglia	34,1	18,8	8,2	7,8	31,1	30,8	18,1	18,0	9,6	23,4
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE818013 - 5 A	6	5	1	6	3	6	5	0	1	8
BAEE818013 - 5 B	11	5	2	0	3	12	4	1	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC818001	40,5	23,8	7,1	14,3	14,3	43,9	22,0	2,4	7,3	24,4
Puglia	32,8	15,7	15,5	15,6	20,5	32,6	16,3	16,8	11,0	23,2
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAMM818012 - 3 A	2	5	1	5	8	7	1	4	1	8
BAMM818012 - 3 B	1	8	9	0	1	4	6	7	0	1
BAMM818012 - 3 D	4	3	2	2	8	1	6	4	2	6
BAMM818012 - 3 E	3	4	2	3	10	1	2	2	4	13
BAMM818012 - 3 F	1	6	3	6	7	0	4	2	3	14
BAMM818012 - 3 G	2	4	1	7	9	2	5	2	5	9
BAMM818012 - 3 H	2	4	2	5	12	3	5	1	3	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC818001	9,9	22,4	13,2	18,4	36,2	11,9	19,2	14,6	11,9	42,4
Puglia	24,2	22,2	18,6	18,0	17,1	29,8	17,7	14,0	12,8	25,7
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIC818001	8,6	91,4	1,0	99,0
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIC818001	4,9	95,1	16,5	83,5
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Scuola Secondaria - nell'a.s. 2016/17, nelle prove standardizzate nazionali la scuola Secondaria ha raggiunto risultati superiori a quelli registrati per Puglia, Sud e Italia. Il livello raggiunto dagli studenti è ritenuto affidabile nella quasi totalità delle classi sia per italiano sia per matematica.</p> <p>Pur essendo presenti disparità tra classi nelle diverse sedi ubicate in quartieri differenti, al momento della composizione dei gruppi classe, attraverso colloqui e confronti fra docenti dei vari ordini di scuola, si cerca di equilibrare le scolaresche per offrire ad ogni alunno l'opportunità di lavorare serenamente per raggiungere il proprio successo formativo.</p> <p>Dall'a.s. 2017/18 sono stati attivati percorsi di analisi dei risultati e di restituzione degli stessi ai portatori di interesse. Tali analisi vengono discusse nel Collegio dei Docenti e successivamente pubblicate sul sito web istituzionale, affinché tutti i portatori d'interesse possano essere messi a conoscenza dei risultati generali della scuola nelle prove standardizzate nazionali.</p>	<p>Scuola Primaria - nell'a.s. 2016/17, nelle prove standardizzate nazionali, la scuola Primaria ha conseguito risultati inferiori alla media nazionale.</p> <p>Non sempre si riesce ad assicurare esiti uniformi all'interno delle varie classi, in quanto le stesse risultano variegata in ordine a numerosi aspetti che caratterizzano gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -input e sostegno della famiglia -interessi e conoscenze -diversi stili cognitivi di apprendimento -abilità strumentali -lessico -autonomia operativa -modalità relazionali.
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Scuola Primaria - Il punteggio di italiano e matematica della scuola Primaria alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è inferiore alla media nazionale. Si rilevano migliori risultati per la matematica nelle classi seconde e quinte.

L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è leggermente negativo per italiano, con punteggi medi inferiori a quelli medi regionali; per matematica è pari al livello medio regionale.

Scuola Secondaria - Il punteggio di italiano e matematica della scuola Secondaria alle prove INVALSI è superiore a quello registrato per Puglia, Sud e Italia. La quota di studenti collocata nel livello 1 di italiano e matematica è inferiore alla media nazionale, mentre la quota di studenti collocata a livello 5 è di gran lunga superiore. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come si evince dal documento allegato, l'Istituzione scolastica valuta e certifica le competenze di cittadinanza degli studenti secondo indicatori condivisi nel Collegio dei docenti alla fine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e a conclusione del I Ciclo di istruzione. La scuola ha adottato un sistema di certificazione delle competenze che ha avviato una riflessione e una pratica didattica orientata sull'importanza delle competenze chiave e trasversali, superando la visione tradizionale strettamente contenutistica.</p> <p>Il Collegio ha focalizzato il PTOF d'Istituto sull'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, attraverso una serie di iniziative dirette ad alunni e docenti (seminari, workshop, attività didattiche, concorsi, ecc).</p> <p>La scuola adotta per tutte le classi criteri comuni di valutazione del comportamento impostati sulla base dello statuto delle studentesse e degli studenti e del DPR 122/2009. Il giudizio di comportamento, che viene assegnato collegialmente dai docenti dei Consigli di classe e interclasse sulla base di osservazioni sistematiche, tiene conto del coinvolgimento indispensabile della famiglia che partecipa al percorso di acquisizione di regole e comportamenti.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è soddisfacente.</p>	<p>Sono ancora presenti alcune situazioni (classi, sezioni, plessi) nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole), con uno scarso presidio delle regole da parte di alcune famiglie (rispetto degli orari, assiduità nella frequenza e controllo dei comportamenti e dello studio dei figli).</p> <p>I comportamenti scorretti vengono sanzionati con annotazioni disciplinari o sospensioni. Grazie alle energie che la scuola investe nell'educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole, il numero degli alunni sospesi è molto contenuto. Le sospensioni sono prevalentemente con obbligo di frequenza, e convertite in attività di natura sociale e culturale a favore della comunità scolastica.</p> <p>La condivisione tra docenti della valutazione dei livelli delle competenze di cittadinanza è in una fase positiva di consolidamento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è abbastanza buono; le competenze sociali e civiche sono sufficientemente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) con alcune eccezioni, specie in ordine al rispetto degli orari e della frequenza. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. In alcune classi però si notano concentrazioni di comportamenti problematici, legati ad un contesto socioculturale modesto.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza il modello nazionale di certificazione per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

La centralità delle competenze chiave e di cittadinanza, anche nel Piano di miglioramento, favorisce il potenziamento delle capacità di literacy e numeracy indispensabili all'esercizio di una piena e responsabile cittadinanza attiva degli alunni, consentendo il superamento della dicotomia tra competenze disciplinari e competenze sociali.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	
BAIC818001	BAEE818013	A	50,61	↔	↓	↓	100,00
BAIC818001	BAEE818013	B	42,53	↓	↓	↓	94,44
BAIC818001			47,18	↓	↓	↓	97,56

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	
BAIC818001	BAEE818013	A	54,45	↑	↑	↔	100,00
BAIC818001	BAEE818013	B	44,97	↓	↓	↓	94,44
BAIC818001			50,42	↔	↓	↓	97,56

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	
BAIC818001	BAEE818013	A	62,60	↑	↑	↑	87,50
BAIC818001	BAEE818013	B	62,08	↑	↑	↔	93,75
BAIC818001			62,33	↑	↑	↔	90,63

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	
BAIC818001	BAEE818013	A	49,47	↔	↑	↓	81,25
BAIC818001	BAEE818013	B	50,90	↔	↑	↔	93,75
BAIC818001			50,24	↔	↑	↔	87,50

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	
BAIC818001	BAMM818012	F	59,49	↑	↑	↑	81,48
BAIC818001	BAMM818012	G	65,47	↑	↑	↑	66,67
BAIC818001	BAMM818012	H	55,77	↔	↔	↓	60,71
BAIC818001			59,96	↑	↑	↑	55,22

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	
BAIC818001	BAMM818012	F	41,48	↔	↔	↓	81,48
BAIC818001	BAMM818012	G	55,28	↑	↑	↑	66,67
BAIC818001	BAMM818012	H	44,64	↔	↑	↓	60,71
BAIC818001			46,81	↑	↑	↔	55,22


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La maggior parte degli alunni della nostra scuola primaria si iscrive alla scuola secondaria di primo grado appartenente allo stesso I.C., poiché durante l'anno vengono svolte attività in continuità che favoriscono la conoscenza dei docenti e delle attività del successivo ordine scolastico.</p> <p>La continuità tra i vari ordini di scuola è una priorità che si attua nelle diverse occasioni durante l'intero anno scolastico: l'accoglienza, la festa della gioia, il mercatino del sorriso, Halloween, la settimana scientifica, progetti artistici e musicali curricolari ed extracurricolari, ecc. al fine di facilitare l'inserimento degli alunni e rendere il passaggio accogliente.</p> <p>Questa situazione fa sì che gli esiti degli studenti in uscita dalla scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado, siano positivi: il 100% degli studenti viene ammesso al secondo anno superando la media della città, della regione e della nazione.</p> <p>Anche nel caso di massicce iscrizioni provenienti da altra scuola primaria del territorio vengono svolte molte attività di continuità fino all'elaborazione di un curriculum verticale per alcune discipline e attività trasversali.</p> <p>Gli studenti usciti dalla secondaria dopo due anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi nazionali.</p> <p>C'è un alto grado di corrispondenza tra consiglio orientativo e le scelte effettuate dagli alunni a conferma della fiducia riposta nella scuola.</p>	<p>Gli esiti positivi non sono costanti nel tempo a causa della differente costituzione dei gruppi classe che variano per status sociale, interessi, abilità.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio, ottenuti da colloqui informali con le famiglie, sono generalmente buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla secondaria dopo due anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi nazionali.

Il Consiglio orientativo della scuola risulta efficace e viene seguito dalla maggior parte degli alunni; la percentuale dei promossi del primo anno della scuola secondaria di II grado che hanno seguito il consiglio orientativo e quella degli alunni che non lo hanno seguito è quasi la stessa, pertanto non è possibile stabilire con esattezza l'incidenza positiva del consiglio orientativo della scuola.

Alcune difficoltà di reperire tempestivamente i dati del successo scolastico degli alunni in uscita si sta superando in quanto è in fase di strutturazione una procedura di monitoraggio condivisa con le funzioni strumentali delle scuole superiori che si occupano dell'orientamento.

Sulla base dei dati in possesso della scuola, anche in via informale, i risultati degli studenti iscritti alla secondaria sono prevalentemente positivi. D'altro canto l'orientamento tra il livello dell'Infanzia, della primaria e della Secondaria di primo grado è eccellente in quanto si rileva un'intensa collaborazione fra i docenti dei diversi ordini di scuola ed è stato sviluppato un curriculum verticale e trasversale che guida le attività didattiche in una logica di coerenza educativa e formativa di continuità.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Il Curricolo dell'I.C. Massari Galilei	IL CURRICOLO DI ISTITUTO_ok.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0,7	3,4	4,4
	3-4 aspetti	1,4	2,3	4,2
	5-6 aspetti	24,8	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	73	68,2	57,8
Situazione della scuola: BAIC818001		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0,9	4,2	4,6
	3-4 aspetti	0,9	1,8	4,2
	5-6 aspetti	27,4	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	70,8	69,3	58
Situazione della scuola: BAIC818001		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BAIC818001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	99,3	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98,6	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	98,6	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,7	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,7	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	69,5	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,2	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	39	35,5	27
Altro	Presente	7,1	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BAIC818001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,6	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,8	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,8	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	65,5	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,5	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	33,6	30,7	26,4
Altro	Presente	8,6	9,4	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0,7	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	31,9	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	22	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	45,4	38,3	31,2
Situazione della scuola: BAIC818001		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	29,7	35,7	38
	5 - 6 Aspetti	25,2	21,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	45	40,8	31,7
Situazione della scuola: BAIC818001		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BAIC818001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	96,5	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,8	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	94,3	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	59,6	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	58,9	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	79,4	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	63,8	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	58,2	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	5	3,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BAIC818001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	87,9	88,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	71,6	62,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	69,8	73,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	88,8	88	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	50,9	52	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	82,8	80,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	55,2	52	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	54,3	50,3	45,4
Altro	Dato Mancante	9,5	5,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo di istituto risponde adeguatamente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, attraverso l'individuazione dei traguardi di competenza degli studenti nei diversi anni.</p> <p>Vengono individuate le competenze trasversali di cittadinanza, con riferimento al DM 139/07 e alle competenze chiave europee (Raccomandazione 18/12/2006).</p> <p>Molti insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per lo sviluppo del curricolo.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto, ampliandolo e integrandolo, con l'individuazione chiara di obiettivi e abilità/competenze chiave e di cittadinanza da raggiungere. La scelta delle attività extracurricolari tiene inoltre conto delle migliori offerte provenienti dal territorio, con l'intento di coniugarle. A tale scopo la scuola, nel corrente anno scolastico, si è aperta a numerose proposte progettuali provenienti dall'esterno.</p>	<p>Non tutti i docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,3	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	56	60,1	54,7
Situazione della scuola: BAIC818001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,9	80,4	74,8
Situazione della scuola: BAIC818001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32,8	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,1	53,6	51,7
Situazione della scuola: BAIC818001		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,6	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,4	59,5	51
Situazione della scuola: BAIC818001		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,9	57,2	56,8
Situazione della scuola: BAIC818001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,4	13,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	69,5	61,1
Situazione della scuola: BAIC818001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica, sia specifiche (per segmenti scolastici), sia collegiali.
Si evidenzia un errore materiale nella tabella 3.1.b.2 (Tipologia degli aspetti della progettazione didattica) : nella sezione della secondaria di I grado risulta mancante il dato relativo ai modelli comuni di programmazione. I dipartimenti sono, infatti, il punto di forza della progettazione del nostro Istituto scolastico ed effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari.
Nella primaria si effettuano sistematici incontri settimanali per la programmazione periodica comune sia per classi parallele sia per la costruzione del curricolo verticale.
Nella scuola dell'infanzia gli incontri di programmazione sono a cadenza mensile, strutturati per progettare unità didattiche per fasce d'età. Tale organizzazione del lavoro si è strutturata ulteriormente, guidando i docenti ad una progettazione comune e condivisa, anche nella somministrazione delle prove di verifica degli apprendimenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre prevedere ulteriori momenti intermedi di valutazione formativa per la verifica della progettazione per competenze, soprattutto nelle classi intermedie, per sostenere il processo di innovazione didattica in corso.
Nelle riunioni di dipartimento non tutti i docenti partecipano attivamente all'organizzazione dei lavori.
E' in fase di predisposizione una repository su cloud di buone pratiche e di performance degli alunni.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Curricolo è presente un quadro comune di riferimento per la progressione e lo sviluppo di competenze sempre più evolute. Vi è flessibilità del curricolo per l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti.</p> <p>Vi è un buon grado di coinvolgimento degli Enti Locali ed altre agenzie educative del territorio e di un gruppo di famiglie che nell'anno in corso continuano la redazione della Newsletter online Spazio Genitori, un'esperienza significativa dell'alleanza educativa con le famiglie e di stimolo culturale-scientifico alle attività didattiche. Si segnala inoltre la nascita, nell'a.s. 2017/18, del Comitato dei Genitori dell'I.C. Massari Galilei "GENI.A" , costituito dai rappresentanti dei genitori.</p> <p>I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione in relazione ai seguenti aspetti:</p> <p>relazionale: lavoro cooperativo e responsabilità individuale e collegiale</p> <p>metodologico: strategie diverse di mediazione didattica</p> <p>organizzativo: predisposizione del setting formativo.</p> <p>L'uso di strumenti, quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione, avviene in tutti i segmenti nel rispetto della libertà e degli stili di insegnamento.</p> <p>A seguito della valutazione iniziale (basata su prove d'ingresso e osservazioni iniziali) e intermedia (quadrimestrale), i docenti realizzano gli interventi didattici più opportuni, prevalentemente di recupero.</p> <p>In ogni ordine di scuola si somministrano prove condivise finali per la verifica degli apprendimenti.</p>	<p>Il grado di coinvolgimento dei docenti nell'elaborazione del curricolo è in fase di consolidamento e quello delle famiglie, per lo più, è limitato alle situazioni di maggiore sensibilità ed elevato background culturale.</p> <p>L'uso di prove autentiche e di rubriche di valutazione deve essere diffuso in modo più sistematico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola: gli obiettivi e le abilità da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se non tutto il personale interno è completamente coinvolto.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più ordini di scuola. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, utilizzando prove standardizzate comuni per la valutazione. Si progettano interventi specifici di recupero/consolidamento/arricchimento a seguito dell'emergere di bisogni degli studenti.

La scuola valuta:

- il processo di apprendimento
- gli atteggiamenti valoriali
- il livello di raggiungimento delle conoscenze e abilità
- l'acquisizione delle competenze previste dal profilo in uscita di ciascun segmento.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,9	83,6	79,6
	Orario ridotto	5	3,1	3,8
	Orario flessibile	15,1	13,3	16,5
Situazione della scuola: BAIC818001		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,1	90	73
	Orario ridotto	7,8	4,1	12,6
	Orario flessibile	6,1	5,9	14,3
Situazione della scuola: BAIC818001		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BAIC818001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,4	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	46,8	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,6	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	4,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BAIC818001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,7	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	45,7	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,2	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,7	3,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAIC818001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	60,3	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,4	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,2	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,7	0,8	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC818001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	79,3	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,8	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	6,7	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,6	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dispone di figure di coordinamento per i laboratori. E' dotata di ampi spazi attrezzati per attività di laboratorio (informatico, musicale, tecnologico, artistico, scientifico) di auditorium e spazi per manifestazioni, di tre palestre attrezzate e di spazi esterni utili allo svolgimento di attività sportive. Nella Scuola Primaria e nella sede direzionale c'è una biblioteca per gli alunni. Tutte le aule della Secondaria e alcune della Primaria sono dotate di LIM. Nelle due classi prime digitali di secondaria (una per plesso) sono presenti TV da 60" per l'interazione con gli iPad dei docenti e degli alunni. L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti: infatti la scuola offre flessibilità di orario (Infanzia moduli di 40 e 25 ore; Primaria modulo standard di 27 ore; Secondaria modulo standard, settimana corta e corso ad indirizzo musicale). La durata delle lezioni, tutte di 60 minuti, risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un plesso della Secondaria non dispone nè di biblioteca nè di palestra per cui gli alunni usufruiscono delle palestre della sede direzionale con un servizio di trasporto gratuito a carico del Comune. Nell'a.s. 2018/19 verrà costruita la palestra nel cortile di pertinenza del plesso, come da progetto finanziato dal Comune di Bari. La dotazione tecnologica è in parte obsoleta, anche se nell'a.s. 2017/18 la scuola ha investito molto nell'acquisto di PC laptop e desktop, videoproiettori, TV. Considerata l'ampia diffusione delle tecnologie nei vari ambienti scolastici, sarebbe utile poter disporre di personale tecnico specializzato. La scuola si rivolge ad una ditta esterna, con conseguente aggravio di spesa.

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:BAIC818001 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	57,1428571428571	66,23	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	57,1428571428571	68,67	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BAIC818001 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	21,4285714285714	27,47	27,36	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>i docenti hanno seguito diversi corsi di formazione per rinnovare la didattica tradizionale: corsi sulla progettazione per competenze, sugli ambienti digitali, BYOD. La comunità professionale docente ricorre diffusamente a pratiche didattiche innovative utilizzando ampiamente le TIC e metodologie di cooperative learning, peer education, ricerca-azione. Sono previste attività di apprendimento anche sul territorio. Nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia sono stati effettuati incontri periodici tra docenti per il confronto e la realizzazione di modalità didattiche innovative nonché per l'approfondimento di tematiche comuni (quali lo sviluppo delle competenze chiave trasversali di cittadinanza) finalizzate alla realizzazione di percorsi educativi. Nella scuola primaria emerge un uso più frequente di metodologie innovative e di ricerca/azione mentre nella scuola secondaria si usano con più sistematicità le TIC.</p>	<p>Alcuni dipartimenti e docenti di alcune classi o sezioni devono essere sollecitati all'attuazione più assidua di modalità didattiche innovative.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BAIC818001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,7	2,1	4,2
Un servizio di base		6,7	11,1	11,8
Due servizi di base		20	23,4	24
Tutti i servizi di base		70,7	63,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BAIC818001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	79,2	79,9	74,6
Un servizio avanzato		16,8	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,4	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,5	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BAIC818001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		96,6	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie	X	1,7	1,3	2,9
Azioni costruttive		0,8	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0,8	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIC818001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		64,8	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	30,5	35	29,4
Azioni costruttive		3,9	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		0,8	2,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIC818001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		91,1	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0,8	0,3	0,4
Azioni interlocutorie	X	2,4	5,5	6,1
Azioni costruttive		4,9	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0,8	0,6	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIC818001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		69,7	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		20,5	24,9	23,3
Azioni costruttive	X	6,8	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		3	3,6	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BAIC818001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIC818001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIC818001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIC818001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BAIC818001 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,9	0,4	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, ecc.). Il PTOF 2016/19 è focalizzato sull'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, attraverso una serie di iniziative dirette ad alunni e docenti (seminari, workshop, attività didattiche, concorsi, ecc). Gli insegnanti promuovono competenze sociali e civiche attraverso attività inclusive, di accoglienza, di condivisione, di aiuto reciproco, di riflessione sui propri comportamenti.

Il Regolamento d'Istituto elaborato dalla scuola viene condiviso nelle singole classi con gli studenti e, attraverso il sito web della scuola, con i genitori.

La scuola provvede ogni anno a somministrare questionari anonimi a genitori, alunni, docenti e personale ATA. Dalla riflessione su questo percorso di autovalutazione emerge una percezione positiva delle relazioni tra le diverse componenti del mondo scolastico.

Per la gestione dei comportamenti problematici sono state individuate una serie di strategie da mettere in atto in collaborazione con le famiglie (sospensioni con obbligo di frequenza e impiego in lavori utili all'interno della scuola). La percentuale di alunni che lamenta di aver subito o assistito a comportamenti aggressivi/conflittualità interne alle classi è bassa; il grado di soddisfazione degli alunni circa la gestione dei problemi da parte dei docenti è quasi totale.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le strategie adottate dalla scuola per la gestione dei comportamenti problematici da parte degli studenti sono in gran parte efficaci; per un ristretto numero di alunni tali azioni non risultano risolutive perché viste come punizioni più che come strumenti per l'acquisizione di un'etica corretta di comportamento ispirata al senso di responsabilità.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi educativi, a volte, è dovuto ad una limitata collaborazione delle famiglie, che non sempre condividono il rispetto delle regole promosso dalla scuola, sia a causa di una situazione di svantaggio socio-culturale sia per uno scarso presidio delle regole da parte di alcune famiglie, indipendentemente dal ceto sociale di appartenenza.

L'uso precoce dei cellulari e dei social network viene utilizzato dagli alunni a volte in modo improprio con ricadute non congrue nelle relazioni in ambito scolastico, talvolta coinvolgendo in modo conflittuale anche le famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti per i quali hanno ricevuto riconoscimenti e attestazioni ufficiali a livello regionale e nazionale. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti in modo efficace nelle classi, anche se talvolta è necessario ricorrere a misure compensative nei confronti delle famiglie.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,7	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,3	9,5	23,1
Situazione della scuola: BAIC818001		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BAIC818001 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	74,9	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	24	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,8	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,6	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	24	27,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari.</p> <p>La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali. All'interno dei consigli di classe e di interclasse vengono inizialmente individuati gli alunni con BES e successivamente, con la collaborazione del gruppo di lavoro GLHI e GLI, vengono elaborati i Piani Didattici Personalizzati.</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, a seguito dei quali si evidenzia una maggiore partecipazione alla vita scolastica e ai progetti e la creazione di rapporti positivi tra i pari.</p> <p>Nell'a.s. 2017/18 sono stati svolti, grazie ai fondi ex Art. 9, corsi di Italiano L2 e di recupero delle competenze di base.</p> <p>La scuola si avvale della professionalità di esperti psicologi che offrono gratuitamente i loro servizi.</p> <p>Per le sempre più numerose situazioni di fragilità educativo-familiari, i docenti attivano momenti di ascolto e di supporto educativo verso le famiglie in difficoltà, diventando così una buona pratica diffusa all'interno dell'Istituto con le conseguenti ricadute positive sia sul benessere degli alunni più fragili sia sul loro percorso educativo-didattico.</p>	<p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati dovrebbe essere monitorato con più frequenza.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia solo all'interno delle classi dove sono inseriti, per la bassa percentuale di presenza degli alunni di questa tipologia, ricevendo attenzioni ad hoc per un positivo e personalizzato inserimento nelle classi. Tuttavia andrebbero incrementati gli interventi di supporto educativo nell'extrascuola.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BAIC818001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,2	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40,4	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,9	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	32,6	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,3	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	18,4	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	22	18,4	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BAIC818001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	89,7	90,9	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,2	32,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	16,4	14	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	54,3	48,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17,2	14	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	17,2	19,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	19	11,1	24,4
Altro	Dato mancante	19	15,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAIC818001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,8	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,8	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	39,7	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	67,4	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	13,5	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	58,9	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	76,6	72	46,3
Altro	Dato mancante	4,3	3,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC818001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,4	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	54,3	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87,9	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,4	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	87,9	83	78,5
Altro	Dato mancante	5,2	3,5	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli studenti che presentano difficoltà d'apprendimento provengono per lo più da famiglie di basso livello socio culturale e che esprimono un vissuto di disagio. Per tali alunni, riconducibili secondo la normativa ad alunni BES, vengono attivati interventi efficaci, pedagogici prima che cognitivi accanto alla didattica corrente; progetti specifici di educazione compensativa, di arricchimento culturale e abilità trasversali, elaborati sulle effettive capacità di ciascuno, predisposizione di piani personalizzati e individualizzati, corsi di recupero pomeridiani, studio assistito nell'ambito delle classi. Si attivano:</p> <ul style="list-style-type: none">- accordi formalizzati con le famiglie, a cui si aggiungono le agenzie educative presenti sul territorio (Servizi sociosanitari, Circoscrizione, EE.LL., ASL, Tribunale, comunità religiose, associazioni di volontariato, associazioni sportive)- percorsi di prevenzione dei pericoli legati al vissuto esperienziale riguardante l'area psico-socio-affettiva;- corsi per il recupero delle competenze di base e per la riduzione della dispersione scolastica e del disagio (ex ART.9);- progetti PON di inclusione scolastica;- percorsi flessibili e alternativi per il conseguimento della licenza media e dell'idoneità alla classe successiva;- percorsi di potenziamento nell'area tecnico-scientifica (settimana scientifica) e linguistica (settimana dell'espressività, drammatizzazioni anche in lingua straniera, cineforum, workshop ecc).	<p>Punto di criticità per la prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico è il coinvolgimento di famiglie particolarmente disagiate, i cui genitori, pur chiamati in prima persona a confrontarsi con gli eventi scolastici, non partecipano con assiduità ai necessari eventi e interventi educativi. Le esigue risorse economiche spesso non consentono di intervenire con l'istituzione di corsi di recupero e di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti non appena le difficoltà di apprendimento vengono rilevate. La scuola interviene aderendo a progetti quali PON, ex Art 9 per il recupero e il consolidamento delle competenze di base, ma in particolare quest'ultimo viene generalmente autorizzato ad anno scolastico avanzato, e pertanto non sempre è risolutivo per il recupero delle lacune.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono maggiormente efficaci soprattutto laddove la famiglia collabora o si lascia guidare dai suggerimenti educativi dei docenti attraverso strategie condivise. In generale i percorsi attivati sono di buona qualità, anche se perfettibili. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. La scuola forma i docenti sulle problematiche educative e individua personale e responsabili di coordinamento per questo settore d'intervento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BAIC818001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,3	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,3	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,3	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	73	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	87,9	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	69,5	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	16,3	12,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BAIC818001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	91,4	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	69,8	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,1	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	87,9	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	76,7	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	54,3	49,1	51,8
Altro	Presente	14,7	12,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi dell'Istituto comprensivo e di altre scuole del territorio, si incontrano sistematicamente al termine dell'anno scolastico. Questo confronto è utile per trasmettere ogni informazione utile e anche per la formazione delle classi, affinché ci sia eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base), omogeneità tra le classi parallele, equidistribuzione degli alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili.</p> <p>L'I.C. realizza già da anni azioni di continuità tra i vari ordini di scuola interni con l'attuazione di laboratori disciplinari (musicale, scientifico, tecnologico, artistico, matematico, linguistico ...) effettuati dai docenti dell'ordine successivo per permettere a tutti gli alunni, dai cinquentenni ai più grandi, una prima conoscenza sia dei nuovi insegnanti sia dei nuovi ambienti scolastici. La scuola organizza inoltre incontri con i genitori per presentare l'offerta formativa, open day con attività laboratoriali coinvolgenti e accattivanti.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano essere molto efficaci tra l'infanzia e la primaria e tra primaria e la secondaria.</p>	<p>Nella secondaria, il criterio di equi eterogeneità nella formazione delle classi non sempre può essere soddisfatto a causa della varietà delle richieste delle famiglie all'atto dell'iscrizione (tempo normale, indirizzo musicale, classe digitale, plesso Massari o Gallei, settimana corta o lunga).</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola superiore in modo sporadico e informale: incontri e colloqui tra i docenti non sempre risultano statisticamente validi.</p> <p>La scuola non propone azioni funzionali alla continuità tra i due ordini della secondaria e si limita all'adesione ad alcuni progetti proposti dalla scuola superiore.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC818001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	80,2	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	50	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	54,3	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,3	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	48,3	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	69	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	73,3	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	21,6	16,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo soprattutto le ultime due classi della Secondaria.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche dell'intero Comune.</p> <p>La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola.</p> <p>I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.</p>	<p>Non viene svolto un monitoraggio sistematico del percorso scolastico dei nostri ex allievi al fine di valutare l'esattezza della scelta effettuata.</p> <p>I contatti per la continuità verso la scuola superiore sono limitati alla fase di preiscrizione, quando gli Istituti presentano la loro offerta formativa.</p> <p>Talvolta le famiglie orientano i figli sulla base di valutazioni che non tengono conto delle attitudini/competenze dei ragazzi.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BAIC818001	6,1	7,4	22,7	7,9	2,6	15,9	25,7	12,1	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BAIC818001		78,4		21,6
BARI		73,2		26,8
PUGLIA		71,9		28,1
ITALIA		68,7		31,3


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BAIC818001	80,0	50,0
- Benchmark*		
BARI	94,9	90,0
PUGLIA	94,7	87,7
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Solo per la scuola secondaria di II grado.	Solo per la scuola secondaria di II grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado sono ben strutturate in quanto la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata da periodici e frequenti incontri, supportata anche da una buona circolarità della comunicazione. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro al proprio interno.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini solo all'interno dei consigli di classe. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono raramente coinvolti in attività organizzate nelle scuole superiori. Le azioni di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se sono per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, ma non in modo sistematico. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le priorità educative dell'I.C., sintetizzabili nell'idea di una scuola intesa come "comunità di apprendimento" e "spazio aperto di umanità e cultura" (riprese nell'atto di indirizzo), sono definite chiaramente nel PTOF d'Istituto che viene illustrato a tutte le famiglie ad inizio anno scolastico e con la distribuzione di una brochure di sintesi dell'Offerta Formativa.</p> <p>Il PTOF è dotato di schemi e mappature per facilitarne la lettura.</p> <p>Il PTOF e le attività didattiche e di ampliamento dell'OF sono rese pubbliche sul sito web della scuola.</p> <p>La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica in quanto sono approvate dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto che dedica riunioni apposite alla conoscenza/approvazione/integrazione dello stesso PTOF.</p> <p>Il territorio partecipa alla realizzazione di specifiche azioni formative, condividendone obiettivi e finalità.</p>	<p>Alcune famiglie sono poco attente o poco partecipi e hanno difficoltà a conoscere l'intera offerta formativa della scuola, nonostante venga ampiamente e diffusamente comunicata mediante avvisi trascritti sul diario degli alunni e pubblicati sul sito istituzionale e sulla pagina facebook scolastica.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio ad inizio anno prende atto della relazione di indirizzo del Dirigente e si organizza da subito in gruppi di lavoro/progetto/interclasse e dipartimenti anche su problematiche organizzative.</p> <p>Dipartimenti ed interclasse hanno incontri calendarizzati ad inizio anno. Sono previsti anche incontri con i genitori formali ed informali.</p> <p>La scuola ha un punto di eccellenza nella progettazione e realizzazione di una "newsletter" - giornale autogestito pubblicato online, in cui le famiglie sono protagoniste del dibattito educativo su temi di attualità e genitorialità. All'interno dell'Istituto agisce insieme al Dirigente Scolastico uno staff di direzione che supervisiona e coordina tutte le attività formative con l'attenzione di ricondurle alle idee guida caratterizzanti lo sviluppo prospettico della scuola: tutte le azioni educative previste nel PdM sono monitorate attraverso questionari ex ante e post. A fine anno scolastico, tutte le componenti compilano un questionario di gradimento i cui esiti sono molto positivi.</p> <p>Inoltre, particolare attenzione è rivolta alla percezione del clima complessivo delle relazioni interne ed esterne in modo da attivare opportune pratiche di sensibilizzazione del personale tutto, di ascolto e condivisione miranti al consolidamento e allo sviluppo di professionalità docenti competenti e motivati, oltre che sul piano didattico anche sul piano sistemico-relazionale, i cui esiti siano significativi in una logica di bilancio sociale.</p>	<p>Occorre definire procedure più strutturate finalizzate alla rendicontazione pubblica.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,3	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	25,9	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	43,4	36,9	35
	Più di 1000 €	17,5	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC818001	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAIC818001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	70,9	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	29,3	28,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BAIC818001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35,5555555555556	24,18	24,45	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAIC818001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	76,9230769230769	53,48	50,46	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:BAIC818001 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	93,8	37,35	33,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,45	8,24	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20,7			
Percentuale di ore non coperte	100			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:BAIC818001 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	40,5	1,91	2,07	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,7	42,26	38,06	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,3			
Percentuale di ore non coperte	40,5			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:BAIC818001 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-2	-8	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:BAIC818001 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	104	0	-1	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAIC818001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	8,94	8,37	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BAIC818001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		6164,07	5812,62	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAIC818001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	26,42	27,83	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAIC818001 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		18,22	17,13	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei docenti ha definito chiaramente le aree di azione di ciascun incarico in coerenza con le priorità strategiche adottate dalla scuola.</p> <p>I docenti con incarichi di responsabilità collaborano positivamente tra loro sostenendosi vicendevolmente e coordinando gli interventi. Collaboratori e titolari di funzioni vengono convocati regolarmente, in modo formale o informale, per esaminare l'andamento delle rispettive aree.</p> <p>Le Funzioni strumentali hanno tutte il compito di supportare l'offerta formativa della scuola, con responsabilità specifiche alla propria area, e di raccordare efficacemente i propri obiettivi e compiti con le altre Funzioni Strumentali, i dipartimenti, gruppi di lavoro, gruppi di progettazione, Consigli di classe, famiglie, organizzazioni ed Enti. Coprono le seguenti aree:</p> <p>Area Gestione del PTOF Area Continuità e Orientamento Area Supporto e servizi agli Alunni Area Multimedialità e supporto alla didattica – Gestione del sito web Area Coordinamento attività musicali, teatrali e artistiche.</p> <p>Un numero elevato di docenti accede al FIS svolgendo il ruolo di coordinatore di classe oppure di referente per aree tematiche diverse (cyberbullismo, viaggi, libri testo ecc).</p> <p>C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) sia tra i docenti con incarichi di responsabilità sia tra il personale ATA.</p> <p>La collaborazione tra docenti e ATA è in generale improntata a rispetto e collaborazione.</p>	<p>E' opportuna una condivisione e partecipazione più allargata: la scuola deve prendersi cura maggiormente delle competenze del personale e del loro utilizzo, investendo sulla formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BAIC818001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	28,7	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	24	24	14,7
Attività artistico - espressive	0	13,8	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	24	20,7	38,6
Lingue straniere	0	29,9	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	11,4	7,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	46,7	41,9	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	17,4	21,9	25,5
Altri argomenti	0	18,6	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18,6	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	16,2	20,9	17,9
Sport	0	7,8	10	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BAIC818001 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4,33333333333333	1,84	1,62	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BAIC818001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BAIC818001 %
Progetto 1	VENZO - dal RAV al piano di miglioramento dell'off. formativa al piano triennale al bilancio sociale è stata finalizzata a sviluppare competenze di a
Progetto 2	La settimana scientifica costituisce una occasione in cui le diverse discipline mettendo a tema un argomento a carattere scientifico trasversale attiv
Progetto 3	A SCUOLA PER TUTTI costituisce un progetto di recupero competenze di base e di motivazione di alunni svantaggiati della scuola primaria il cui profil


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,7	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	26,3	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	50	42	61,3
Situazione della scuola: BAIC818001		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse finanziarie di cui la scuola dispone vengono impiegate in progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi generali individuati dal Collegio dei Docenti ed esplicitati nel PTOF. Vi è, pertanto, una estrema cura nell'individuare i percorsi più funzionali al perseguimento della missione dell'istituto. C'è coerenza tra investimenti progettuali e contenuti del Programma Annuale.</p> <p>Una cospicua quota del FIS, impegnata nelle attività di orientamento e continuità, coerentemente al PdM, è rivolta a potenziare la trasversalità in progetti condivisi e all'insegnamento musicale e strumentale ad alunni delle primarie del territorio, in quanto il nostro Istituto è ad indirizzo musicale.</p> <p>La durata media dei progetti è annuale anche se alcuni vengono riconfermati, data la ricaduta positiva degli stessi.</p>	<p>Le disponibilità finanziarie coprono solo parzialmente le esigenze della scuola, e a fatica si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie. Mancano i fondi necessari per organizzare attività anche in altri ambiti di intervento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e in parte con il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le stesse. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BAIC818001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	14,63	12,98	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAIC818001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,96	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	12,59	13,49	13,41
Aspetti normativi	0	12,87	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	12,96	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	12,7	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	13,96	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	13,08	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12,5	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	12,68	13,54	13,51
Lingue straniere	0	12,92	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	12,61	13,59	13,61
Orientamento	0	12,47	13,37	13,31
Altro	1	12,68	13,65	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BAIC818001 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	14,87	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	14,65	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,1	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	14,29	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	14,05	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	14,84	15,47	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In sede di collegio docenti si raccolgono le esigenze di formazione dei docenti, così come il personale ATA, attraverso l'assemblea di inizio anno, esprime le proprie esigenze di aggiornamento.

La scuola propone numerose iniziative di formazione, organizzando corsi e seminari anche aperti al territorio e in rete con altre scuole, in coerenza con il Piano nazionale della formazione e con le esigenze rilevate.

Tutte le iniziative formative hanno avuto una buona ricaduta nell'attività ordinaria della scuola, in particolare i corsi sulla didattica digitale per il personale docente e sulla dematerializzazione e la conservazione sostitutiva per il personale ATA.

I docenti partecipano anche ad attività di formazione promosse da reti di scuole del territorio ed Enti esterni. Alcuni docenti della scuola sono formatori per piattaforme nazionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni docenti hanno difficoltà a vedere la formazione come un'opportunità di crescita personale e professionale, vivendola per lo più come obbligo.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il Dirigente Scolastico, con gli stretti collaboratori, tramite osservazioni della conduzione delle attività didattiche e colloqui personali acquisisce elementi significativi dei profili culturali e attitudinali dei docenti (integrandole con l'esame di curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) in modo da valorizzarli attraverso incarichi di fiducia e collaborazione. Particolare attenzione viene dedicata dal Dirigente e dai suoi collaboratori per motivare i docenti più fragili perseguendo un loro benessere personale e professionale.</p> <p>Vi è una diffusa leadership e condivisione delle responsabilità e dei compiti percepibili nella quotidianità della gestione dei diversi processi.</p> <p>L'assegnazione del bonus premiale viene impiegata soprattutto per valorizzare i docenti che si sono impegnati nell'area organizzativo-didattica e gestionale in una logica di leadership diffusa. I docenti, su base volontaria, compilano una scheda di autovalutazione al fine di evidenziare sia le personali aree di talento sia quelle di ulteriore sviluppo professionale.</p>	<p>L'esiguità del FIS non permette di riconoscere la giusta incentivazione economica ai docenti che mettono a disposizione le proprie competenze per incarichi e attività.</p> <p>Persiste inoltre una certa difficoltà a coinvolgere tutti i docenti in incarichi di collaborazione o responsabilità.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BAIC818001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,2	2,25	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BAIC818001 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,08	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,06	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,39	2,46	2,62
Altro	0	2,14	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,29	2,35	2,45
Il servizio pubblico	1	2,34	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,08	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	2,14	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,07	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,05	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,08	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,08	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,08	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,06	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,08	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,05	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,22	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	2,08	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	2,11	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	2,07	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,11	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,07	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,36	2,48	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,7	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,1	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	27,8	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,4	59,2	61,3
Situazione della scuola: BAIC818001		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAIC818001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	67,7	63,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	52,7	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50,3	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	58,7	60,9	58,2
Orientamento	Presente	55,7	60,5	69,6
Accoglienza	Presente	65,9	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	31,7	30,5	32,7
Inclusione	Presente	32,3	31,2	30,8
Continuità'	Presente	76	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,4	86	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il lavoro di squadra, imprescindibile per la realizzazione di attività didattiche e organizzative che abbiano una ricaduta positiva sul processo di insegnamento-apprendimento, viene favorito dalla dirigenza nella consapevolezza che lavorare insieme, condividere spazi mentali e fisici, porta alla realizzazione del successo del singolo solo attraverso il successo dell'intero team. I docenti partecipano ai vari gruppi di lavoro, guidati da docenti esperti e motivati, su un'ampia tipologia di tematiche utilizzando varie modalità organizzative (Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi di progetto, ecc.). I materiali prodotti sono svariati come la programmazione didattica, la progettazione di piani di inclusione, l'elaborazione di criteri di valutazione. Il materiale intellettuale e didattico diventa, pertanto, proprietà della collettività. La scuola mette a disposizione dei docenti adeguati spazi, strumenti e materiali per la condivisione attraverso il sito web e il registro elettronico. Anche il sito Facebook della scuola sta diventando patrimonio di condivisione di esperienze e di riflessioni.</p>	<p>Anche se tutto il personale docente è coinvolto nelle attività dei gruppi di lavoro, vanno attivate opportune modalità di accompagnamento alla realizzazione delle attività nei confronti di una minoritaria quota di docenti che, pur apprendendo quanto stabilito e condiviso nei gruppi di progettazione, non riesce a procedere con piena consapevolezza e autonomia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti così come previsto dalle azioni del Piano di Miglioramento. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,4	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	18	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	52,1	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,3	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,2	1,9	2,3
Situazione della scuola: BAIC818001	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAIC818001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,5	42,3	43,5
Universita'	Presente	62,9	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	8,4	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	32,9	30,9	25,4
Soggetti privati	Presente	25,1	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	74,3	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	77,8	75,6	65
Autonomie locali	Presente	56,3	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	32,9	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,2	17,9	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BAIC818001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	65,9	63	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAIC818001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	35,6435643564356	27,78	24,96	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da numerosi anni la scuola ha attivato accordi con associazioni culturali e sportive, offrendo i propri spazi e attrezzature per realizzare percorsi e iniziative rivolti sia al territorio sia alle famiglie ed agli alunni della scuola. In particolare arricchendo l'offerta culturale al quartiere, si ospitano: l' università della terza età (LUTE), diverse associazioni sportive affiliate al CONI, associazioni culturali. Inoltre, la scuola al fine di seguire famiglie disagiate o per partecipare a iniziative culturali, collabora con le circoscrizioni (oggi municipi) afferenti al territorio. Infine, si sono sviluppati accordi con soggetti privati e associazioni di volontariato al fine di sostenere attività specifiche in sintonia con l'offerta formativa della scuola.</p> <p>La scuola ha in attivo accordi di rete e protocolli di intesa con numerose scuole e associazioni del territorio; è capofila di 3 reti di scopo e di 1 protocollo di intesa (vedi file allegato).</p> <p>Pertanto, si è stabilizzata una identità della scuola, che è diventata punto di riferimento e presidio culturale del territorio, con interscambi frequenti in diverse manifestazioni.</p> <p>Significativa è la condivisione di percorsi individualizzati di alunni a rischio di dispersione, per i quali si sono consolidati dei protocolli interistituzionali di intervento.</p>	<p>La ricchezza di stimoli provenienti da tali interazioni con il territorio implica la necessità da parte dei docenti, dei dipartimenti e dei consigli di classe di sistematizzare in percorsi aperti e arricchiti l'operatività didattica e l'intera offerta formativa.</p> <p>Iniziative di aggiornamento sulla prevenzione del disagio e con altre scuole sull'attuazione del piano di miglioramento, sulla didattica per competenze e sul cyberbullismo sollecitano i docenti ad una ulteriore responsabilità e impegno esperto in ambito educativo.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16,8	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,5	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,3	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	15,4	14,9	12,7
Situazione della scuola: BAIC818001 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BAIC818001 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BAIC818001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0,04	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	63,5	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	25,7	20,6	16,9
Situazione della scuola: BAIC818001 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, che da anni realizza con i genitori più responsabili e motivati interventi e progetti condivisi (es. corsi, conferenze, workshop, input all'associazionismo) per una promozione culturale del territorio, ha consolidato un ruolo attivo di presenza e formazione educativa. Alcune famiglie più sensibili spesso si sono impegnate in iniziative spontanee e nella collaborazione educativa della scuola (settimana scientifica, settimana dell'espressività, newsletter genitori, condivisione di problematiche relative alla dispersione e alla responsabilità educativa-genitoriale), coinvolgendo le altre famiglie meno partecipative.</p> <p>La scuola utilizza in modo intenso sia il profilo Facebook sia il suo sito web per una chiara e immediata comunicazione efficace. Inoltre dall'a.s. 2017/18 la scuola ha aperto il registro elettronico alle famiglie, per la comunicazione on-line di assenze, compiti assegnati e valutazione.</p> <p>Nell'a.s. 2017/18 è stato costituito il Comitato genitori Massari Galilei "GENI.A", la cui mission è quella di contribuire ad un efficace collegamento tra la comunità scolastica e la comunità della società civile, utilizzare al meglio i contributi che alla vita complessiva della scuola possono essere offerti dalla partecipazione degli studenti e dei genitori, favorire un opportuno coordinamento delle iniziative ed esperienze che possono essere attivate nell'ambito dell'Istituto scolastico.</p>	<p>Non tutte le famiglie intervengono tempestivamente nel mettere in atto processi educativi, per quanto di loro competenza, finalizzati al recupero del profitto e della disciplina.</p> <p>Nonostante la scuola organizza numerose iniziative di formazione, si registra ancora una limitata partecipazione dei genitori alle stesse; si registra comunque un maggiore coinvolgimento, negli ultimi mesi, grazie alla nascita del Comitato genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola crea i collegamenti tra ambiente scolastico ed extrascolastico partecipando in modo attivo e propositivo e accogliendo le varie iniziative proposte dal territorio circostante. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa, ampliandone la varietà in relazione ai bisogni dell'utenza. La scuola dialoga di frequente con i genitori attraverso le tecnologie digitali e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa in un rapporto di reciproco scambio, non solo all'interno del Consiglio d'Istituto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2018/19	PAI a.s. 2018_19-signed.compressed.pdf
Vision e mission dell'I.C. Massari Galilei	VISION E MISSION I.C. MASSARI GALILEI.compressed.pdf
Consuntivo delle attività relative al PTOF	Consuntivo delle attivita? relative al PTOF.pdf
Funzionigramma dell'I.C. Massari Galilei a.s. 2017/18	FUNZIONIGRAMMA AS 2017_18.compressed.pdf
Attività di formazione del personale docente e non docente a.s. 2017/18	Attivita? di formazione a.s. 2017_18-compressed.pdf
Accordi di rete e Protocolli di intesa dell'I.C. Massari Galilei, a.s. 2017/18	Accordi di rete I.C. Massari Galilei.compressed.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nelle classi della scuola primaria.	Uguagliare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica delle classi con uguale background socio economico (ESCS).
	Competenze chiave europee	Promuovere una partecipazione finalizzata al benessere di ciascuno nella comunità scolastica in una prospettiva di cittadinanza attiva.	Aumentare del 10% la percentuale di alunni in fascia A/B della certificazione delle competenze in relazione a quelle di cittadinanza.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tenuto conto della centralità delle prove standardizzate nazionali, la scuola individua quale priorità il miglioramento dei risultati da far conseguire ai propri studenti nelle prove INVALSI, in particolare nella scuola primaria, dove gli esiti non sono stati positivi. I risultati delle prove standardizzate nazionali della scuola primaria, di italiano e di matematica, dovranno essere oggetto di analisi e monitoraggio continuo.

La riflessione relativa agli esiti scolastici ha dimostrato che non tutti gli studenti hanno interiorizzato in maniera adeguata le competenze in chiave di cittadinanza e, dunque, risulta necessario lavorare per potenziare questo ambito coinvolgendo oltre l'istituzione scuola anche e soprattutto le famiglie e tutti gli attori sociali presenti sul territorio. La priorità risulta pertanto essere lo sviluppo, con azioni mirate, delle competenze chiave di cittadinanza, soprattutto in termini di partecipazione critica, attiva e responsabile.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare la trasversalità in progetti condivisi promuovendo la ricerca e la comunicazione.
		Potenziare le competenze trasversali per rafforzare lo sviluppo della formazione integrale della persona.

✓	Ambiente di apprendimento	Motivare all'apprendimento attuando una didattica delle competenze chiave europee e di cittadinanza centrata su compiti di realtà.
✓	Inclusione e differenziazione	Sostenere una didattica personalizzata sia per interventi individualizzati per gli alunni in difficoltà sia per lo sviluppo delle eccellenze.
✓	Continuità e orientamento	Organizzare percorsi di continuità e di orientamento, anche con l'inserimento degli alunni nelle attività laboratoriali tra i diversi ordini di scuola
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sostenere il percorso di riorganizzazione dei servizi amministrativi e del personale ATA per la trasparenza e la tempestività delle procedure. Formazione del personale docente sulla didattica laboratoriale con l'uso delle ICT.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare la partecipazione delle famiglie valorizzando il loro contributo culturale e promuovendo lo sviluppo di reti informali di autoeducazione.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per raggiungere i traguardi prefissati sono stati individuati tra diversi processi educativi e didattici, poiché si ritiene che gli interventi su tali processi possano concorrere in maniera diretta ai cambiamenti indicati nelle priorità, agendo in particolare sul curricolo, sulla progettazione e valutazione.

Inoltre, incrementando il dialogo Scuola-famiglia creando una comunità "educante" basata su una collaborazione serena e costruttiva, viene favorita la crescita culturale e la formazione dei giovani che, alla luce di una più fattiva presenza dei genitori, sviluppano maggiormente quello spirito di appartenenza alla comunità che li educa e li fa crescere. La valorizzazione di taluni genitori particolarmente esperti in ambito educativo / scientifico / artistico e professionale faciliterà tali dinamiche, che saranno sostenute dal continuo confronto tra docenti in una logica di "comunità di apprendimento" e di "spazio culturale aperto".